

# Lucia Pillon

## Premio San Rocco 2011



*Lucia Pillon*  
*Premi San Roc 2011*

**S**tudiosa, ricercatrice, archivista, storica, pubblicista, autrice di diversi volumi, socia di istituti e associazioni, una bibliografia che comprende diverse voci, contenuti, realtà. Ma di Lucia Pillon vogliamo soprattutto sottolineare la gentilezza, oggi sempre più rara, l'attenta presenza, la disponibilità. Un Premio che quest'anno viene consegnato ad una studiosa del nostro passato che con il suo impegno ha dato moltissimo al nostro presente, che dagli archivi ci ha fatto scoprire ricchezze del no-



*Nel 2005, nella Sala di consultazione dell'Archivio di Stato di Gorizia.*



*Lucia Pillon insieme a Diego Kuzmin, Vanni Feresin e Laura Marozzi Macuzzi, dopo la presentazione di Guglielmo Willy Riavis. Architetto (Gorizia, Centro per la Conservazione e la Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo San Rocco, 2009).*

stro microcosmo che molti di noi non sapevamo di avere.

Figlia unica di padre originario di Mossa, madre nata a Cesena, ha frequentato le scuole elementari e medie presso il monastero di Sant'Orsola, a Trieste s'iscrive alla Scuola di Paleografia, Diplomatica e Archivistica istituita presso l'Archivio di Stato, nel 1978 consegue la laurea in Lettere moderne, la disciplina prescelta è la storia medievale.

Sin da subito lavora all'inventariazione dei registri del fondo *Notarii Extimatorum (1326-1352)* dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica di Trieste, collabora al riordino dell'archivio comunale di Valvasone, danneggiato dal ter-



Vincitrice nel 1986, con Chiara De Nicolo e Daniela Lorena Fain, della borsa di studio messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Gorizia per l'inventariazione degli atti delle visite pastorali del primo arcivescovo di Gorizia, Carlo Michele d'Attems.

remoto del '76. Sono gli inizi di una vita di lavoro che rimarrà legata agli archivi. Dipendente dell'Archivio di Stato di Gorizia fino al 1989, continua la propria attività quale libera professionista e in questa veste collabora con enti numerosi e diversi, della città e della regione. Gli interventi di maggior rilievo riguardano gli archivi delle famiglie Coronini Cronberg e Degrazia, del monastero di Sant'Orsola, del Comune di Gorizia e di



Gorizia, Sala del Consiglio provinciale (9 dicembre 2010). Presentazione di La città di Gorizia. Appunti e immagini di storia socio-religiosa di Luigi Tavano.



Nel 2005, durante l'intervento di spolveratura della documentazione conservata nei depositi sottostanti gli uffici dell'Anagrafe del Comune di Gorizia.

quello di Cormòns, della locale Cassa di Risparmio – lavoro, quest'ultimo, a tutt'oggi in corso. Nel 2004 è nominata Ispettore archivistico onorario e in tale carica confermata con decreto del Ministero per i beni e le attività culturali datato 8 aprile 2010.

Collabora a diverse riviste ("Annali di Storia Isontina", "Studi goriziani" e "Qualestoria". Bollettino dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, come "Grado e la provincia isontina", "Nuova Iniziativa Isontina", "Borc San Roc", "Isonzo-Soča"). Cura edizioni e cataloghi di mostre, pubblica inventari e strumenti archivistici, saggi storici, guide turistiche e scritti di carattere divulgativo (così *Gorizia Millenaria*, edito nel 2005 e le premesse a due ricettari: *La cucina di casa Coronini Cronberg. Il quaderno di ricette della contessa Olga* nel 2003 e *La cucina mitteleuropea delle Madri Orsoline di Gorizia* nel 2006, tutti usciti per i tipi della Libreria Editrice Goriziana).

È socia dell'Istituto di Storia sociale e religiosa dal 1988, della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia dal 1998 e, dal 2010, di quella per il Friuli. Dal 2000 è componente supplente del Curatorio della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg. Ha presieduto dal 1995 al 1997 l'Associazione culturale "Il Millennio", dal 2005 al 2009 il Consiglio di Amministrazione della Scuola Corsi Merletti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.